

		Indicatore di risultato (binario sì/no) Definizione del nuovo quadro di risorse finanziarie per i Comuni	sì	si
C.3 <i>PROMUOVERE LA CORRETTA ED UNIFORME APPLICAZIONE, DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI, DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI, MONITORANDO LE PROBLEMATICHE EMERSE NELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE</i>	153.363,00	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento biennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	80%	80%
		Indicatore di risultato (binario sì/no) Pubblicazione delle determinazioni dell'Osservatorio sulla Finanza e la Contabilità degli Enti Locali sul sito <i>internet</i> della Direzione Centrale della Finanza Locale	sì	no(*)
D.1 <i>ATTUARE IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE COMPONENTI SPECIALISTICHE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	469.695,40	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	90%	90%
D.2 <i>MANTENERE ALTO IL CONTROLLO DEL LIVELLO DI SICUREZZA ANTINCENDIO SULLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI E SU QUELLE LAVORATIVE</i>	12.165.110,60	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	100%
		Indicatore di risultato (output) Sommatória, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, delle visite ispettive effettuate su attività produttive e lavorative	21.000	21.000
		Indicatore di risultato (output) Calcolo, in termini percentuali, del rapporto tra controlli effettuati e segnalazioni categorie A e B del D.P.R. 1/8/2011, n. 151 presentate (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività - SCIA - in materia di prevenzione incendi)	>=8%	8

D.3 AUMENTARE I LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI OPERATORI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	482.120,79	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	100%
		Indicatore di risultato (output) Sommatoria delle sperimentazioni di dispositivi di protezione individuale (DPI) tecnicamente avanzati	1	1
		Indicatore di risultato (output) Calcolo, in termini percentuali, della verifica dei sistemi di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro presso le strutture territoriali	100%	100%
D.4 AUMENTARE IL LIVELLO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO	140.908,62	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	40%	40%
		Indicatore di risultato (output) Sommatoria dei percorsi formativi standardizzati		---
D.5 AMMODERNARE LE RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI PER INCREMENTARE L'EFFICACIA DEL SOCCORSO TECNICO URGENTE	93.939,08	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	33%	33%
		Indicatore di risultato (binario sì/no) Redazione del capitolato tecnico di gara per mezzi destinati al soccorso nei centri storici	sì	si

D.6 CONSOLIDARE LE CAPACITÀ DECISIONALI DEGLI ATTORI DEL SISTEMA NAZIONALE DI DIFESA CIVILE	131.129,80	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	66%	66%
		Indicatore di risultato (output) Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, degli aeroporti interessati dalle esercitazioni di difesa civile	8	8
		Indicatore di risultato (output) Sommatoria, con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente, dei <i>workshop</i> svolti in materia di difesa civile	8	8
E.1 COORDINARE, ALLA LUCE DELLA DISCIPLINA IN TEMA DI CONTROLLI INTERNI E NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ, LE INIZIATIVE VOLTE A FAVORIRE IL CORRETTO ED EFFICACE SVILUPPO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE, IN UN'OTTICA DI COSTANTE PERFEZIONAMENTO DELLE METODOLOGIE OPERATIVE E DELLE INTERRELAZIONI ORGANIZZATORIE	867.609,88	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	100%
E.2 ADOTTARE SPECIFICHE INIZIATIVE FINALIZZATE A: ➤ VALORIZZARE E MIGLIORARE L'EFFICIENZA DELLE RISORSE UMANE ANCHE ATTRAVERSO L'ANALISI E L'INDIVIDUAZIONE DELLE ESIGENZE DI FORMAZIONE PER LO SVILUPPO E L'AGGIORNAMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE ➤ REALIZZARE UNA MAGGIORE FUNZIONALITÀ DELLA SPESA MEDIANTE LA RIDUZIONE DEI COSTI E IL RECUPERO DELLE RISORSE ➤ REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI ED ALTRI PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE ➤ VALORIZZARE I CONTROLLI ISPETTIVI E DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE	2.505.894,00	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	100%*
		Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, delle spese postali relative alle Prefetture-UTG e agli Uffici di PS sostenute nel 2016 rispetto a quelle sostenute nel 2015	-5%	-8%
		Indicatore di risultato (binario sì/no) Predisposizione del piano di riorganizzazione del personale dirigenziale e non dirigenziale negli uffici centrali e periferici in relazione al quadro delle esigenze di personale e delle missioni istituzionali	sì	sì

		Indicatore di risultato (output) Incremento, in termini percentuali, del grado di copertura delle esigenze di formazione specialistica 2016 rispetto a quelle dell'anno 2015	+30%	+ 30%
E.3 COORDINARE LE INIZIATIVE VOLTE A GARANTIRE LA TRASPARENZA, LA LEGALITÀ E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DELLA CORRUZIONE E A MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI	240.983,00	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	100%
		Indicatore di risultato (binario sì/no) Sistema di comunicazione informatica tra gli uffici coinvolti	sì	sì
		Indicatore di risultato (output) Report quadrimestrali per la valutazione dei dati e delle informazioni trasmesse dai Referenti della trasparenza ai fini della pubblicazione ed adozione di conseguenti atti di indirizzo	3	3
		Indicatore di risultato (binario sì/no) Schema di Patto di integrità per le procedure di affidamento dei contratti pubblici dell'Amministrazione	sì	sì
		Indicatore di risultato (binario sì/no) Completa operatività del sistema "Whistleblowing"	sì	sì
		Indicatore di risultato (binario sì/no) Monitoraggio degli effetti applicativi del Codice di Comportamento	sì	sì
		E.4 IMPLEMENTARE GLI INTERVENTI VOLTI A DARE ATTUAZIONE AI PRINCIPI DI LEGALITÀ, INTEGRITÀ, TRASPARENZA ED EFFICIENZA DEI SERVIZI NONCHÉ AD ASSICURARE IL RAFFORZAMENTO DELLE TUTELE DELLA SICUREZZA PUBBLICA ATTRAVERSO INIZIATIVE DI SEMPLIFICAZIONE E REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI, PROPOSTE DI RAZIONALIZZAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO VIGENTE ED IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	546.090,00	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente

<i>E.5 RAZIONALIZZARE, SEMPLIFICARE E RENDERE EFFICIENTE L'AZIONE AMMINISTRATIVA ALL'INTERNO DEGLI UFFICI PERIFERICI DELLA POLIZIA DI STATO TRAMITE UN PIÙ DIFFUSO IMPIEGO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE VOLTO ALLA AUTOMAZIONE PROCEDIMENTALE E DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTALE</i>	80.655.118,00	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	60%	60%
		Indicatore di risultato (output) Numero delle pratiche e delle circolari relative agli uffici interessati passate da formato cartaceo a quello informatico	2.050	2.050
<i>E.6 RAZIONALIZZARE E RIDURRE LA SPESA PUBBLICA</i>	93.939,08	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	60%	60%
		Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 degli oneri derivanti dai contratti di locazione per sedi di servizio VV.F.		---
		Indicatore di risultato (output) Sommatória delle convenzioni stipulate in comodato d'uso a titolo gratuito con enti pubblici locali per l'acquisizione di strutture	4	4
<i>E.7 REINGEGNERIZZARE I PROCESSI DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	117.423,86	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	80%	80%
		Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 dei centri di spesa VV.F. sul territorio		---
<i>E.8 RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO</i>	70.454,30	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	20%	20%

		Indicatore di risultato (output) Riduzione, in termini percentuali, rispetto all'anno 2014 dei consumi inergetici degli uffici territoriali VV.F.		---
E.9 <i>SEMPLIFICARE IL FLUSSO INFORMATIVO INTERNO ED ESTERNO ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DI BANCHE DATI MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI INNOVATIVI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</i>	548.065,00	Indicatore di realizzazione fisica Misurazione, in termini percentuali, del grado di avanzamento triennale del piano di azione con progressione annua che cumula il valore dell'anno precedente	100%	100%
		Indicatore di risultato (output) Subentro, in termini percentuali, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle anagrafi comunali	100%	100%

(*) (**) (***) - per le note sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto a quelli programmati si rinvia a quanto specificato - per il risultato raggiunto al 31 dicembre 2016 - in relazione ai corrispondenti obiettivi strategici, di cui al paragrafo 3. LE STRATEGIE SVILUPPATE



RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCE-
DURE DI SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO
ANNO 2016



- Premessa	Pag.	3
- C.d.R. Gabinetto del Ministro	Pag.	10
- C.d.R. Dipartimento Affari Interni e Territoriali	Pag.	14
- C.d.R. Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Pag.	15
- C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e L'Immigrazione	Pag.	24
- C.d.R. Dipartimento di Pubblica Sicurezza	Pag.	27
- C.d.R. Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	Pag.	39





Premessa

La circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell' articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dell'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, ha richiesto alle Amministrazioni pubbliche un'analisi e una revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi.

L'esame dei dati e delle informazioni relative all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolta in un'ottica unitaria, costituisce un utile strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", da cui si evincono le dinamiche della formazione dei debiti e un'analisi dettagliata degli stessi, le misure adottate per evitare il formarsi di nuove situazioni debitorie, nonché l'indicazione delle voci di spesa considerate *incomprimibili* cioè necessarie per la continuità del funzionamento degli Uffici, per le quali deve essere assicurata un'adeguata copertura finanziaria.

Le suindicate relazioni sono state incorporate in un unico documento per fornire, per quanto possibile, una situazione finanziaria riepilogativa del Ministero dell'Interno, rinviando per il dettaglio agli allegati trasmessi dai singoli C.d.R.

Peraltro, la stessa Legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, in via generale, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata negli ultimi anni.

Più in particolare, si ricordano i seguenti provvedimenti di contenimento della spesa:





- Art. 1, comma 507, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto tagli lineari degli stanziamenti di bilancio per consumi intermedi per il triennio 2007-2009;
- D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 2008, che ha previsto pesanti riduzione degli stanziamenti di bilancio per il triennio 2009 – 2011;
- D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 2010, che ha disposto una “riduzione lineare” del 10% delle spese rimodulabili a decorrere dall’anno 2011;
- D.L. 29 dicembre 2010, n.225, c.d. “mille proroghe” che ha previsto accantonamenti delle disponibilità di competenza relative alla categoria di spesa dei consumi intermedi di ciascun Ministero;
- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – Legge di Stabilità 2011 - che ha apportato riduzioni lineari negli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17%;
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 26 aprile 2012, n. 44 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”;
- D.L. 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134 “Misure urgenti per la crescita del Paese”;
- D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché' di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”;





- D.L. 15 ottobre 2013, n. 120, convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2013, n. 137 “Misure urgenti di riequilibrio della finanza pubblica nonché in materia di immigrazione”;
- D.L. 28 gennaio 2014, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2014, n. 50, “Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi”.
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di forte criticità finanziaria per molteplici settori di spesa.

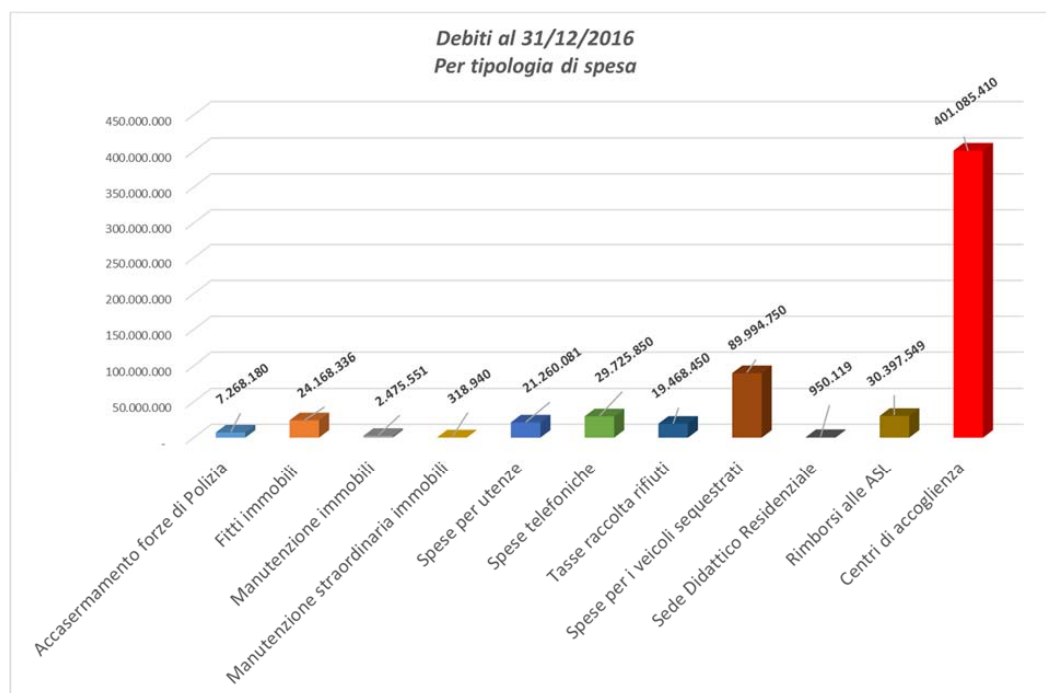
In particolare, per tutti i C.d.R. si è riscontrato, come già accennato precedentemente, un sottodimensionamento delle risorse disponibili per la categoria delle *spese rimodulabili* ossia quelle spese per le quali l’Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione.

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:





Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2016		%
per tipologia di spesa		
Accasermamento forze di Polizia	7.268.180	1,16
Fitti immobili	24.168.336	3,85
Manutenzione immobili	2.475.551	0,39
Manutenzione straordinaria immobili	318.940	0,05
Spese per utenze	21.260.081	3,39
Spese telefoniche	29.725.850	4,74
Tasse raccolta rifiuti	19.468.450	3,10
Spese per i veicoli sequestrati	89.994.750	14,35
Sede Didattico Residenziale	950.119	0,15
Rimborsi alle ASL	30.397.549	4,85
Centri di accoglienza	401.085.410	63,96
TOTALE	627.113.216	100,00





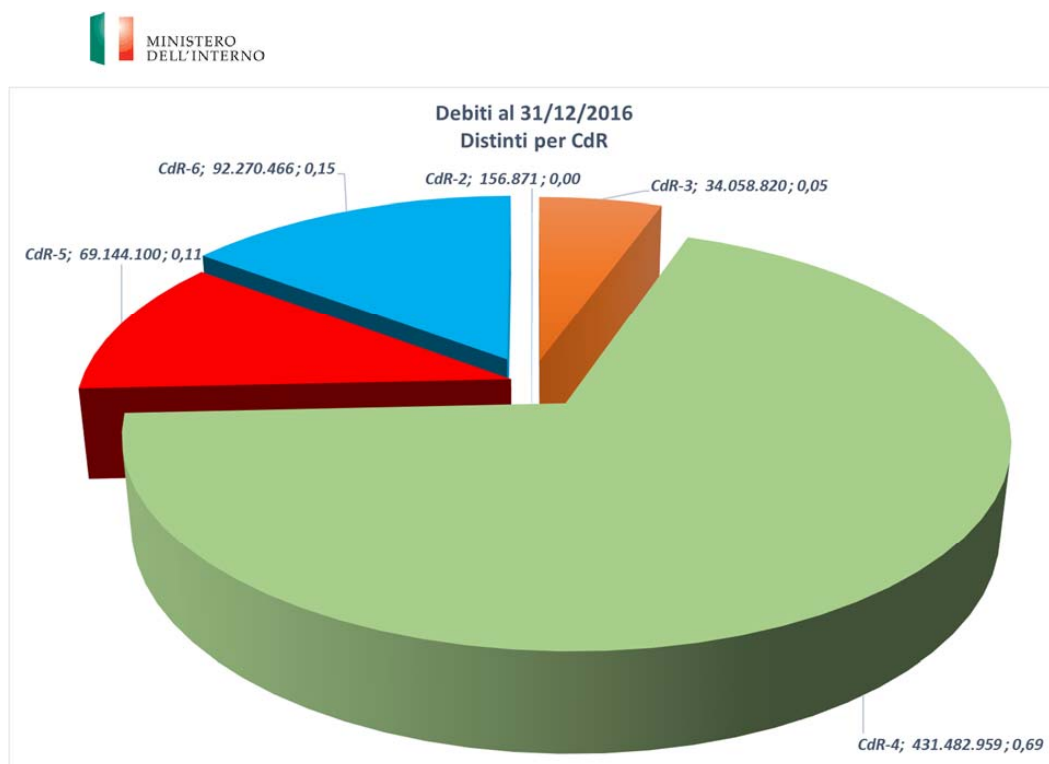
Bisogna evidenziare, altresì, che l'ampliamento di alcuni compiti istituzionali del Ministero, legati soprattutto alle nuove situazioni "emergenziali", connesse in particolare ai fenomeni migratori e alla gestione dei centri di trattenimento e accoglienza, non è stato accompagnato da adeguati stanziamenti delle risorse finanziarie, indispensabili per far fronte alle nuove esigenze di spesa.

Infatti le situazioni debitorie più rilevanti si presentano proprio per quei C.d.R. che più direttamente svolgono compiti connessi alla sicurezza, al soccorso pubblico e alla gestione del fenomeno migratorio e dell'assistenza agli stranieri.

Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2016, è pari ad € 627.113.216,00 così ripartito tra i vari C.d.R.

Debiti Ministero dell'Interno al 31/12/2016 per Centro di Responsabilità Amministrativa			%
CRA – 2	Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali	156.871	0,03
CRA – 3	Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	34.058.820	5,43
CRA – 4	Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione	431.482.959	68,80
CRA – 5	Dipartimento della Pubblica Sicurezza	69.144.100	11,03
CRA – 6	Dipartimento per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie	92.270.466	14,71
Totale		627.113.216	100,00

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



È opportuno evidenziare che, nonostante gli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa in materia di bilancio, in particolare dalla Legge 196/2009 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 2011, i tagli lineari apportati sugli stanziamenti di bilancio hanno determinato ripercussioni negative sulla corretta gestione finanziaria della spesa, vanificando, a volte, l'attività di programmazione della spesa stessa e hanno contribuito notevolmente sulla formazione della complessiva massa debitoria. In particolare i citati tagli ed accantonamenti hanno spesso determinato l'impossibilità di dare la necessaria copertura finanziaria ai c.d. *impegni pluriennali*, relativi cioè a contratti stipulati negli esercizi precedenti sia per spese di funzionamento che di investimento.

E' opportuno ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.d.R. nelle relazioni allegate, che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse, al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente (emergenze umanitarie e migratorie, amministrazione dei flussi migratori, emergenze legate alle catastrofi naturali, emergenze legate alla recrudescenza della criminalità organizzata e non ecc.).



Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazione di maggiore criticità.





C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione all’Opera del Ministro

In relazione a quanto previsto dall’articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall’articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa, si evidenzia, di seguito, la situazione economico-finanziaria del C.d.R. “Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro”, per l’anno 2016.

Preliminarmente, si ricorda che gli Uffici di diretta collaborazione esercitano le proprie competenze di supporto all’Autorità di Governo per le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicurano il collegamento tra l’Organo politico e l’Amministrazione; assistono, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli C.d.R., nell’azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa, fermo restando l’autonomia di spesa degli stessi.

Il C.d.R.1 ha avuto a disposizione, per l’anno 2016, risorse finanziarie pari a complessivi 31.061.096,00 euro, di cui 1.827.328 euro destinati al finanziamento di spese rimodulabili (circa il 5,60% del totale delle risorse), 29.192.927,00 euro destinati alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio e la restante quota di euro 40.841,00 attribuita al finanziamento delle spese in conto capitale, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

RISORSE FINANZIARIE C.d.R. 1 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2016		
	IMPORTO	Incidenza percentuale
SPESE RIMODULABILI	1.827.328,00	5,88%
SPESE DI PERSONALE	29.192.927,00	93,99%
SPESE IN C/ CAPITALE	40.841,00	0,13%
TOTALE	31.061.096,00	100%

La situazione finanziaria relativa alle spese rimodulabili per l’anno 2016 si è caratterizzata, come per tutta l’Amministrazione dell’Interno, per una riduzione degli iniziali stanziamenti di bilancio, rispetto a quelli assegnati negli anni precedenti.

